

Bologna esporta la Fiera dei ragazzi: «In Russia nel 2021»

dalla nostra inviata

Cristina Taglietti

BOLOGNA Dopo Shanghai e New York la Bologna Children's Book Fair sbarca in Russia. L'annuncio è stato dato ieri, giorno di apertura del più importante appuntamento internazionale per lo scambio dei diritti dei libri per l'infanzia. La vocazione internazionale della fiera di Bologna era stata evidente lo scorso anno, con le *joint venture* che avevano dato vita alla New York Rights Fair, unico evento professionale negli Stati Uniti dedicato allo scambio dei copyright (quest'anno in programma dal 29 al 31 maggio insieme a BookExpo, storica fiera americana), e con la collaborazione con la China Shanghai International Children Book Fair, di cui la Fiera del libro per ragazzi di Bologna è co-organizzatore (dal 15 al 17 novembre).

Quella con la Russia, spiega Elena Pasoli, *exhibition manager* della *book fair* bolognese, «è una partnership in due passi con la Moscow International Book Fair che porterà, nel 2021, alla nascita di una fiera del libro per ragazzi in una città della Russia». Quale è ancora da decidere, ma non sarà necessariamente la capitale. «Quest'anno, in settembre, alla Fiera internazionale di Mosca, faremo Children's Book on Stage, un ricco programma di mostre, conferenze, workshop e poi una *fellowship* per ospitare editor e *rights manager* internazionali». Nel 2020, quando ci sarà il congresso internazionale di Ibbly, importante associazione che promuove la lettura a livello mondiale, verrà replicato Childre-

n's Book on Stage. Quella in Russia sarà, come già a Shanghai e New York, una fiera aperta non soltanto agli addetti ai lavori (come invece quella di Bologna) ma anche al pubblico, «aspetto — dice Pasoli — che interessa molto ai governi che ne fanno un evento culturale. Naturalmente sarà centrale la parte professionale, perché questo è il nostro Dna». Insomma Bologna esporta il suo *know how* trasformando quelli che potrebbero essere possibili concorrenti in alleati.

Quella di quest'anno è un'edizione record con 1.442 espositori e una parte dei padiglioni rinnovata. Tra le proposte ci sono alcune nuove realtà che si presentano per la prima volta in fiera. Fa il suo debutto HarperCollins Italia, colosso internazionale che porta in fiera la sua collana per ragazzi appena varata: 25 i titoli previsti inizialmente, per arrivare poi a un centinaio di novità all'anno. A Bologna presenta, tra l'altro, *Le parole di mio padre*, romanzo di una decana della narrativa per ragazzi americana, Patricia MacLachlan, 80 anni, e il nuovo libro di Luigi Garlando, *Mosche, cavallette, scarafaggi e Premio Nobel*, che racconta Rita Levi Montalcini attraverso il suo assistente di laboratorio, Gigino, figlio di una famiglia di pescatori calabresi che a 16 anni incontra la scienziata che gli cambia la vita.

Accanto ai grandi marchi, la fiera continua ad accogliere gli esordi di piccole realtà come KiraKira che porta sul mercato italiano una selezione di albi di autori e illustratori giapponesi, o come Edizioni Piuma, che ripropone una rilettura, cartacea e web, delle fiabe classiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Fiera di Bologna ieri, all'apertura

